

C

Memoria delle pie dame che prestavano l'opera loro gratuita in questo Spedale, abbiamo anche nei seguenti libretti:

1. *Opera spirituale in versi intitolata Fonte del Messia nuovamente composta per Gioseph Fedeli di Lucca detto Catonello MDXXXI.* In fine: *In Venezia per Giovanni Antonio et i fratelli da Sabbio regnante l'inclito principe M. Andrea Gritti ne l'anno del signore MDXXXI. 8.º* - Dopo la tavola de' Capitoli e delle rime avvi il Privilegio di Francesco II duca di Milano; poi il Privilegio del Veneto Senato; indi una lettera latina di Francesco Contarini patrizio Veneto figliuolo del chiarissimo Sebastiano Cavaliere al Lettore, e un epigramma latino pur del Contarini in lode dell'opera. Avvi poi una *escusatione dell'autore Alli Lettori*, e da ultimo la dedicazione *Alle magnifiche et in Christo Jesu humanissime et molto osservande madonne governatrici anzi per loro humiltà servitrici nello hospedale delli poveri incurabili di Finigia, il vostro humile et infimo servitore Joseph Fedeli altrimente Catonello di Luca, salute.* (Senza data, che però dev'essere nel novembre 1530 o nel marzo 1531. Segue un *Capitolo al hospedal de l'Incurabili di Venezia.* Questo è in laude dell'istituto, ma non vi si nomina persona alcuna. Avvi pure un *Sonetto al luogo sopradetto*, e un altro sonetto del suddetto Francesco Contarini f. di Sebastiano all'Autore - (Libretto assai raro).

2. *Specchio interiore composto dal Reverendo Padre frate Battista da Crema dell'Ordine de' Predicatori per il quale l'uomo si considera fin a qual grado di perfezione possa e debbia pervenire.* (Milano 1540). Questo libretto io non vidi, ma è citato da Flaminio Cornaro (*Ecclesiae Ven. T. V. pag. 150*). Egli dice che è dedicato: *Alle venerande come madri Madonna Maria Gradenica et altre sue coadiutrici governatrici dell'Hospitale degl'Incurabili in Christo honorande frate Battista da Crema S. Com.: Per esser la vostra una rara compagnia bisogna che sia ben regolata ... Ma acciò che non possa per modo alcuno fra voi nascere alcuna emulatione, sappiate fermamente, che per tutte voi dodici venerande madri ho fatto quest'operetta.*

Anche a' tempi del Sansovino (anno 1581) durava la cura di queste gentildonne, dicendo egli: *et honorate et nobiliss. gentildonne et matrone hanno in custodia le donzelle alle quali, volendo maritarsi et havendo la volta dell'antianità danno loro cento ducati per una et 25 a quelle che non hanno l'antianità per tempo.*

D

Pietro Contarini q. Francesco q. Nicolò q. Luca fu eletto Vescovo di Paffo nel mese di Luglio 1557; e nel 1562 intervenne al Concilio di Trento. L'anno dopo 1563 avendo rinunciato quella chiesa al nipote Francesco, passò all'altra vita. Girolamo Priuli nelle Genealogie ripete che fondò di pietre l'Hospitale dell'Incurabili che avanti era di legno. Questo genealogista lo fa figliuolo di Francesco, ma il Barbaro, lo Stringa e il Cappellari dicono figliuolo di Zaccaria. Quest'ultimo storico il dice peritissimo nelle lingue greca e latina, e aggiunge che sarebbe anco riuscito Cardinale se non si frapponeva l'emulatione de'suoi. (Vedi Lequien III. pag. 1220, e Michele Giustiniani) Indice quarto inserito nel T. VI. della Storia del Concilio di Trento del Pallavicini. (Faenza 1797 4.º).

E

Lil cavaliere Lazzari mi comunicava col disegno le seguenti Osservazioni: » Costruito » dapprima di semplici tavole, venne per la liberalità di Pietro Contarini che fu poi ve- » scovo di Paffo, questo edificio riedificato in forma più regolare e più solida. Di esso, » per quanto apparisce, non può essersi conservata che la porzione costituente il cortile in